

# RACING, COURSING, QUANTE NOVITÀ!

di Marcello Poli

by Marcello Poli

A fine luglio scorso il Consiglio dell'FCI ha definitivamente approvato l'aggiornamento quinquennale al "Regolamento FCI per Manifestazioni Internazionali di Racing e Coursing per Levrieri", che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2022. È il risultato di un lungo lavoro svolto dalla CSS (Commission for Sighthounds Sports – nuovo nome di quella che è stato il CDL - Comité du Levriers) ed include numerose ed importanti novità. Durante questo percorso di revisione non sono mancate le occasioni di polemica, alimentate soprattutto da commenti sui social network, generati da informazioni spesso parziali, se non errate, trapelate in violazione di quel dovere di riservatezza, che è richiesto a tutte le persone coinvolte nella CSS. Varie fasi del lavoro della Commissione sono state seguite direttamente da Gerard Jipping, vice Presidente dell'FCI, che ha avuto modo di sottolineare "l'enorme mole di lavoro che è stata fatta sostiene l'aggiornamento del regolamento. Si sono svolti svariati incontri fra i membri della Commissione, ed anche con il vice Presidente ed il Direttore Esecutivo dell'FCI. Le norme così aggiornate rappresentano un ponte molto efficace fra mondo dello sport e delle esposizioni. Non sono discriminatorie, ma inclusive, piuttosto. Sono moderne e di vedute aperte. Oltre a ciò, prendono in considerazione il benessere animale." Un giudizio quindi estremamente positivo sul risultato finale. Il nuovo regolamento è stato così approvato all'unanimità dal Consiglio FCI. È forse opportuno condividere, almeno per sommi capi, alcune fasi di questo percorso, i problemi creati dalle vecchie norme e che si dovevano risolvere, i principi che hanno sotteso la nuova impostazione.

Lo scorso anno "Levieri" aveva pubblicato uno stimolante articolo del giudice Gianni Antonio Linari che sottolineava l'inadeguatezza della suddivisione in corsa di Whippet e PLI secondo taglia e sostenendo per contro l'opportunità di farlo per classi di peso. Da parte mia avevo cercato di inquadrare il tema in un contesto più ampio, facendo presente come il tema delle misurazioni di taglia fosse stato rivisto nel Regolamento FCI molte volte, senza peraltro esser mai riusciti a trovare una soluzione definitiva. Semplicemente perché una soluzione ragionevole ed efficace non può esserci. A complicare le cose vi è stata una sentenza di un tribunale belga che, accogliendo il ricorso di un proprietario di Whippet, sentenziava che i cani partecipanti ad una manifestazione devono essere trattati nello stesso modo, in particolare la taglia (e quindi la classe di iscrizione) dovrebbe essere valutata per tutti i partecipanti dal medesimo panel di giudici. Una sentenza che non poteva non essere adeguatamente tenuta in considerazione, visto che in Belgio ha sede l'FCI. La prima soluzione proposta dal gruppo di lavoro della CSS è stata così quella di rimisurare Whippet e PLI prima di OGNI prova internazionale e senza tolleranza alcuna. In termini pratici, chiunque ha un cane di queste razze che corre può avere un'idea di quale incubo questo avrebbe rappresentato. Partendo dal presupposto che la misurazione di un cane non può essere considerata una scienza esatta, ci si sarebbe potuti trovare di fronte al paradosso che un cane dalla taglia borderline avrebbe potuto correre una domenica in classe standard, mentre quella dopo sarebbe stato valutato sprinter, per poi rientrare in standard quella successiva, in dipendenza delle condizioni ambientali di misurazione o dei suoi comportamenti in queste occasioni. Ed inoltre la proposta

At the end of July, the FCI General Committee approved the final five-year update of the "FCI Regulations for International Sighthound Racing and Lure Coursing Events", which will be valid from 1st January 2022. This is the fruit of a long-term project undertaken by CSS (the Commission for Sighthound Sports, formerly CDL - Comité du Levriers) and includes a good number of significant new additions. The review process was not without its controversy, fuelled primarily by comments on social media. These were provoked by often biased, if not outright incorrect, information which was leaked in violation of confidentiality, something which is expected of all those involved in the CSS. Gerard Jipping, Vice President of the FCI, directly oversaw several stages of the Commission's project. The FCI has highlighted the "the huge amount of work that was done" and "supports the amended rulebook. Different meetings took place within the commission and with Gerard Jipping (and Yves De Clercq) too. The amended regulations are a very good bridge between sports and shows. They do not discriminate but are rather inclusive. They are modern and open-minded. In addition, they do take into consideration animal welfare." Their assessment of the end result is therefore highly positive. The new regulations were therefore unanimously approved by the FCI General Committee.

It may be useful to explain, at least in brief, some of the stages that this process consisted of, the problems posed by the previous regulations which needed to be resolved, and the principles underlying the new rulebook.

Last year, *Levieri* published a fascinating article by the Judge Gianni Antonio Linari, who underlined the inadequacies of separating Whippets and Italian Sighthounds by size in racing, advocating instead for separations to be by weight. Personally, I had tried to frame the issue in a broader context, explaining that the issue of measurements has been reviewed in the FCI Regulations several times, without every reaching a definitive solution. This is simply because a reasonable, effective solution does not exist. To complicate matters, a Belgian court accepted the appeal of a Whippet owner and ruled that dogs participating in an event must be treated the same way. In particular, the size (and, therefore, entry class) of all participants must be assessed by the same panel of judges. Given that the FCI is based in Belgium, it was only natural that such a ruling should be given adequate consideration. The first solution put forward by the CSS working group was to remeasure Whippets and Italian Sighthounds before each international trial, without exception. Anyone who owns and races one of these breeds will have an idea of the logistical nightmare this would pose. Given that a dog's size is not an exact science, we could have found ourselves in a paradoxical situation whereby a dog of a borderline size could run in a standard class one Sunday, only to find themselves classified as a sprinter the Sunday following, and then re-entered as standard the Sunday after that, depending on the environmental conditions of the measurement and how it behaved on these occasions. In addition, the proposal foresaw the exclusion of sprinters from international competitions. Was this a fair and equitable proposal? The Whippet breed standard sets out size limitations which are "desirable", and therefore not mandatory. This means that, if the Racing Regulations deemed them insuperable,

prevedeva l'esclusione degli sprinter dalle competizioni internazionali. Era una proposta equa e corretta? Lo standard della razza Whippet indica dei limiti di taglia che sono definiti "desiderabili", non quindi essenziali. Il che significa che, se fossero risultati invalicabili dal Regolamento corse, cani perfettamente in standard (ad esempio di 1 o 2 cm sopra il valore desiderabile) non avrebbero potuto correre, né conseguire titoli. La contraddizione di un limite nel Regolamento corse da sempre fissato per le femmine in 1 cm superiore a quello dello standard di razza indica un disallineamento inaccettabile. Inaccettabile perché bisogna sempre aver a mente che coursing e racing sono verifiche zootecniche, cioè prove finalizzate all'allevamento. Lo spirito di competizione, che anima i proprietari e/o allevatori e che spinge, talvolta, ad andare ben oltre le regole (accoppiamenti fra razze diverse, doping, ecc.), dovrebbe, nella migliore delle ipotesi, risultare motivazione secondaria alla partecipazione alle attività sportive. Dovrebbero conseguire titoli quei cani che si distinguono per la qualità che possono trasferire alla progenie, nei canoni indicati dallo standard di razza. Pubblico qui le foto di due soggetti di razza Whippet. Uno dei due avrebbe potuto correre e conseguire i titoli, l'altro (un multi ch. e campione italiano assoluto) non avrebbe più potuto farlo, almeno a livello internazionale. Credo che non sia necessario essere un esperto giudice per poter indicare quale dei due soggetti rappresenti in modo migliore lo standard di razza e dovrebbe essere promosso per la riproduzione!

Il principio di trattare tutti nello stesso modo non si applica solamente nell'ambito di due razze, quelle sottoposte a misurazione. Equanimità avrebbe potuto significare misurare anche tutte le altre razze che hanno un limite di taglia prescrittivo, per esempio. Oppure dividere per classi anche quelle razze dove le dimensioni dei soggetti possono condizionare i risultati nelle prove di lavoro. Ammesso e non concesso che per Whippet e PLI la taglia più grande dei soggetti (degli sprinter) consenta loro di esprimere prestazioni superiori a quelli classificati come standard e che il farli correre assieme darebbe un indebito vantaggio competitivo ai primi, cosa dire delle razze di taglia grande, dove al contrario soggetti piccoli sono di certo più agili e potenzialmente più veloci? Avete mai assistito ad un coursing o ad un racing al quale partecipino ad esempio Borzoi o Irish Wolfhound di taglia notevolmente diversa?

**Cane in taglia, ma...si può dire sia un Whippet?**  
***Dog in size, but...is it a Whippet?***



dogs which are perfectly standard (for example, 1 or 2 cm above the desirable size) would neither be able to race nor achieve titles. In the Racing Regulations, the limit for bitches has always been 1 cm higher than that of the breed standard. Such an inconsistency is an unacceptable discrepancy. Unacceptable, because we must always remember that coursing and racing constitute zootechnical tests, meaning they are trials whose ultimate aim is breeding. The competitive spirit which drives the owners and/or breeders and which sometimes pushes them to break the rules (such as mating between different breeds, doping and so on) should, at best, constitute a secondary motivation for participating in sports events. The award-winning dogs should be those who are distinguished by the quality they can pass onto their offspring, within the criterion set out by the breed standard. I have included photographs of two Whippets. One of them could have raced and achieved titles; the other one (a multi- and Italian beauty & performance champion) would no longer have been able to, at least not at an international level, just because 1 or 2 cm above the desirable size. I don't think you have to be an expert judge to say which of the two best represents the breed standard and should be promoted for breeding! The principle of equal treatment for all would not only be applicable to two different breeds who are being measured. For example, equanimity may also have entailed measuring all other breeds for whom there is a prescriptive size limit. It could also have meant dividing, by class, those breeds where the dog's size can affect results in field trials. Even assuming that the largest sprinter Whippets and Italian Sighthounds can achieve a better performance than those classified as standard, and that making them run together would give an unfair competitive advantage to the former, where would this leave the large breeds in which smaller dogs are undoubtedly more agile and potentially faster? Have you ever watched a coursing or racing event involving, for example, Borzoi or Irish Wolfhounds which vary greatly in size? To make the race fair, should these dogs also be categorised by size? I think this would be an extremely daring working hypothesis.

For all breeds, the discriminating factor in allowing a dog to win titles should, therefore, be its adherence to its specific standard. Here are photographs of two Afghan Hounds. One is an Italian beauty and performance champion. If it raced against the other one, I think it would have difficulty winning.

But firstly, we must ask if the characteristics of the dog on the right truly adhere to the breed standard. Should its breeding be encouraged merely because it is faster or more capable than the other competitors, thus neglecting its conformation? These reflections served as a springboard for the new FCI Regulations' underlying rationale. All dogs can run and compete, but only those whose morphology adheres to the breed standard (thereby allowing them to be considered at least "very good" in a show) can achieve awards. This is with the medium-long term objective of narrowing the gap between "racing" and "show" dogs, penalising exaggerations in both cases. There is only one standard, and it must be respected in breeding. It should not be distorted in order to produce fast or showy dogs who do not adhere to it. This has been the first step taken by CSS towards breeding dogs who excel in "beauty & performance". The breed standards of Sighthounds, whose field trials are recognised and regulated, do not yet make adherence a compulsory prerequisite for being awarded champion titles.



**Whippet che supera di 1 cm la taglia preferibile e che pertanto avrebbe dovuto essere escluso dai titoli di corse e coursing**  
**Whippet which exceeds by 1 cm the desirable size limit and therefore was supposed to be excluded by achieving titles.**

Per rendere la corsa equa si dovrebbero suddividere anche questi cani secondo taglia? Mi parrebbe un'ipotesi di lavoro decisamente ardua.

La discriminante per consentire ad un soggetto di conseguire i titoli, quindi, per tutte le razze dovrebbe essere la sua aderenza allo specifico standard. Pubblico qui le foto di due Levrieri Afgani. Uno è un campione italiano assoluto, se dovesse correre con l'altro credo difficilmente potrebbe prevalere.

Ma prima di tutto c'è da chiedersi se il cane di destra abbia veramente caratteristiche aderenti allo standard di razza. Bisognerà promuoverne l'allevamento solo perché è più veloce o più abile degli altri in competizione, trascurandone la conformazione? Partendo da queste riflessioni è nato il concetto sul quale si è basato il nuovo Regolamento FCI. Tutti i cani possono correre e competere, solo quelli la cui morfologia aderisce allo standard di razza, e gli consente quindi di conseguire almeno la qualifica di "molto buono" in esposizione, possono conseguire i titoli. Con l'obiettivo di medio-lungo periodo di ridurre la forbice che caratterizza soggetti "da corsa" e "da esposizione", penalizzando in entrambi le tipologie l'estremizzazione. Lo standard è solo uno e va rispettato nell'allevamento, non va distorto per produrre cani veloci che non lo rispettino o cani spettacolari che non lo rispettino. Questo è il primo passo della CSS teso ad incentivare soggetti che eccellono in "beauty & performance". Gli standard delle razze levriere, che pur hanno riconosciute e regolamentate le loro prove di lavoro, non ne richiedono ad oggi l'obbligatorietà al fine del conseguimento dei titoli di campionato. La Russia peraltro lo ha previsto, nella recente revisione dello standard della razza Borzoi. È possibile quindi che in futuro anche per l'ottenimento di un titolo di bellezza sia necessaria una verifica del mantenimento delle capacità minime di lavoro della razza. Non è però questo un campo dove la CSS ha competenza. Inoltre, essendo gli standard detenuti dalle organizzazioni canine nazionali competenti, è difficile pensare ad un coordinamento in tal senso che riguardi tutte e 13 le razze levriere.

Un buon motivo per suddividere le corse delle razze piccole secondo taglia (o massa?) è di certo la tutela dell'incolumità dei soggetti in competizione. Questo è vero soprattutto in una disciplina come in racing, dove i body-check fra cani di dimensione molto diversa potrebbero causare danno al più esile. È opinione consolidata che il problema non si manifesti nel coursing. Lavorando con

Russia, meanwhile, has done so in their recent review of the Borzoi breed standard. It is therefore possible that, in the future, the maintenance of the breed's minimum working abilities will need to be checked for a dog to achieve a beauty award. This is not, however, one of CSS's areas of responsibility. In addition, because the standards are owned by the competent national canine organisations, it is difficult to imagine such a coordination for all 13 Sighthound breeds.

Without a doubt, ensuring the safety of the competing dogs is a good reason for separating the small breed races by size (or perhaps mass). This is especially true in a discipline like racing, where body-checks between dogs varying greatly in size may impair the most slender. It is widely agreed that such an issue does not arise in coursing. With the aim of curbing the danger posed to racing dogs as much as possible, the CSS drafted new regulations which did away with several precedents previously in place for racing. As well as holding fast to the golden rule of not making dogs undertake a non-essential run, the new regulations set out criteria for the formation of the heats, encouraging distancing between dogs. Above all, there will be no more preliminary runs with six dogs starting, but instead three to five. A dog is assigned a heat according to the timings achieved in their previous trials, so that the fastest (or the slowest) dogs are not all in the same heat. Regardless of the timings and the preliminary racing classification, all dogs will have the opportunity to compete to win in the final race, and will in any case receive a placing in their relevant classification. The winner of the final run will also be decided based on the best timing, with the top-performing dogs being allowed to run in different rounds. The runs therefore will be less compact with sufficient space to have safe runs, following a method which will no doubt compromise the visual impressiveness of the race for the spectators, but which will guarantee greater safety for the dogs. In the case of multiple entries, dogs of the same breed can be separated into two classes: one which competes for FCI titles and one which does not, but instead competes in potential sub-classes according to gender, weight and timings achieved. In the case, the organiser will have to give prior information about the criteria for the separation of the dogs.

Of course, the Rulebook itself provide a more cogent description of how international racing and coursing will be organised. The Italian translation of the new Rulebook, provided by members of

l'obiettivo di limitare al massimo il pericolo per i cani in corsa, la CSS ha elaborato il nuovo Regolamento, che per il racing certamente abbandona molte delle logiche precedenti. Oltre al rispetto del dogma di evitare di far correre ai cani le manche non indispensabili, il nuovo regolamento prevede criteri di formazione delle batterie che favoriscano il distanziamento fra i cani. Anzitutto non vi saranno più corse preliminari con 6 cani alla partenza, ma da 3 a 5. L'assegnazione di un soggetto ad una batteria viene effettuato secondo i tempi conseguiti nelle sue ultime prove, facendo sì che i cani più veloci non siano tutti nella medesima batteria, così come i più lenti. Indipendentemente dal tempo e dalla classifica corsa preliminare, tutti i cani avranno la possibilità di giocarsi la vittoria nella corsa di finale e tutti otterranno comunque un piazzamento nella relativa classifica. Anche il vincitore della corsa di finale sarà decretato secondo il miglior cronometraggio, con i cani più performanti che potrebbero correre in manche diverse. Le corse dovrebbero risultare così più sgranate, secondo un metodo che farà perdere di certo spettacolarità per il pubblico, ma garantirà un maggior livello di sicurezza per i cani. Nel caso di partecipazioni numerose, i soggetti di una razza possono essere suddivisi in due classi, una che compete per i titoli FCI e l'altra no, quindi in eventuali sub-classi, secondo il genere, secondo il peso, secondo i tempi realizzati. L'organizzatore dovrà eventualmente dare preventiva informazione del criterio di suddivisione dei cani.

Ovviamente il Regolamento descrive in modo più articolato le modalità di organizzazione dei racing e dei coursing internazionali. La traduzione in lingua italiana del nuovo Regolamento, a cura dei componenti del Comitato Levrieri ENCI, è disponibile al link <<http://www.clublevierio.org/it/partecipare-alle-manifestazioni/le-prove-di-lavoro#i-regolamenti>>, non vi è la presunzione di aver spiegato in queste poche righe dei cambiamenti così rilevanti. La bozza finale del Regolamento, poi approvata all'unanimità dal Consiglio FCI, era stata approvata con maggioranza molto ampia in ambito CSS. Questo non ha evitato il sorgere di contestazioni da parte di circoli sportivi di alcune delle nazioni che si erano dichiarate contrarie, con minacce di boicottaggio, tanto che 2 nazioni (per fortuna solo 2) non hanno messo a calendario per l'anno 2022 alcuna manifestazione con CACIL in palio. Le resistenze più aspre arrivano soprattutto dal mondo del racing. Qualcuno ipotizza la tentazione dei contestatori di svolgere in futuro l'attività sportiva al di fuori dell'ambito FCI, come accadeva decenni fa. Personalmente sono convinto che questo ritorno al passato rappresenterebbe un grosso azzardo. In molte nazioni le organizzazioni per la protezione degli animali pongono estrema attenzione a questa disciplina sportiva per i levrieri, ricordando i tempi in cui i cani venivano sfruttati nelle competizioni a scommessa, ed aspettano solo il primo passo falso per proporre il bando. Solo se possiamo dimostrare che il racing è "un test funzionale per i levrieri per preservare i naturali istinti di cacciatore di un levriero" e che "questa attività serve per offrire al cane l'opportunità di esercitare la sua passione per la corsa ed è di ausilio ai cani per il loro equilibrio fisico e mentale", come scritto nel Regolamento FCI, questo sport avrà la possibilità di essere esercitato. E questo può accadere solo sotto l'ombrello delle organizzazioni canine nazionali e dell'FCI.

A tal proposito, considerato il fatto che ad oggi non sono più attive

the ENCI Sighthound Committee, is available at <<http://www.clublevierio.org/it/partecipare-alle-manifestazioni/le-prove-di-lavoro%23i-regolamenti>>. In such a short article I am not able to provide a thorough explanation of such significant changes. The final draft of the Rulebook was approved by a large majority of the CSS, before being unanimously approved by the FCI General Committee. This has not prevented objections from some sports clubs in other countries. These have declared their opposition and threatened boycotts, so much so that two countries (and fortunately no more) have not added to their 2022 schedule any events where CACIL may be awarded. The loudest objections have come primarily from the racing world. There has been some speculation that protesters might decide to carry out their sports events outside of FCI's remit in the future, as was the case decades ago. My personal opinion is that such a step back would be a huge gamble. In several countries, animal protection organisations pay a great deal of attention to this Sighthound sport, recalling the days when dogs were exploited for betting purposes, and are on the lookout for one wrong move to propose its banning. It is only if we can demonstrate that racing "is a functional test for Sighthounds to preserve the natural hunting instincts of a Sighthound" and that "this activity serves to give the dog the opportunity to live out his passion for running and helps the dog to a physical and mental balance", as the FCI Rulebook states, that we will be able to practise this sport. This can only happen under the umbrella of national canine organisations and the FCI.

With this in mind, and considering the fact that there are no longer any working Sighthound tracks left in Italy, ENCI has decided to support this sport by building a new track in the Municipality of Maserada sul Piave, in the Province of Treviso. An agreement for building on the area has already been signed with the local government. The project has been drawn up and is currently being assessed by the competent authorities. It will be a category A

**Cane che potrebbe aver accesso ai titoli, ma.....sarà un Afgano?  
Dog Which might achieve titles, but...is it a Afghan Hound?**





**Levriero Afgano campione italiano di bellezza e di coursing – *A beauty and performance Italian champion Afghan Hound.***

piste per levrieri in Italia, ENCI ha deciso di sostenere questa disciplina sportiva facendosi carico della costruzione di un nuovo impianto nel Comune di Maserada sul Piave (TV). È stato già sottoscritto l'accordo con l'Amministrazione per la disponibilità delle aree, redatto il progetto, la cui valutazione è in corso presso gli Enti competenti. Sarà un impianto di categoria A, idoneo quindi ad ospitare manifestazioni nazionali, internazionali ed FCI, con fondo in sabbia, che consentirà ai nostri levrieri di correre su di una pista di eccellenza e, soprattutto, nella massima sicurezza. Presidente e Consiglio Direttivo di ENCI hanno dimostrato una grande sensibilità nei confronti del nostro mondo ed i levrieristi ne sono molto grati. Il 2022 porterà quindi importanti novità, il nuovo Regolamento FCI ed un nuovo impianto per il racing. Sul primo tema, i 3 Club, il Comitato Levrieri ed ENCI, ciascuno per la propria competenza, lavoreranno per operare in tempo l'istruzione dei giudici, del personale impegnato nell'organizzazione delle manifestazioni, le modifiche ai software di gestione delle prove, l'armonizzazione del regolamento nazionale. Sul secondo tema, speriamo che si riesca a superare positivamente ed in tempi accettabili l'iter burocratico di autorizzazione e che la realizzazione delle opere possa avvenire in modo da poter inaugurare l'impianto ad inizio estate.

track, making it suitable for hosting national, international and FCI events. The surface will consist of sand, allowing our Sighthounds to run on a high-quality track and, most importantly, ensuring maximum safety for the dogs. The ENCI President and Board have demonstrated a high level of awareness in our field, something for which Sighthound fanciers are extremely grateful.

With the new FCI Rulebook and a new racing track, 2022 be a year of significant changes. With regards to the new Rules, the three Clubs, the Sighthound Committee and ENCI will - within their own areas of expertise - work to ensure that the judges, officials and the event organisation staff are trained in time, also ensuring changes are made to the trial management software and national regulations are synchronised in a timely fashion. Concerning the new track, we hope that the bureaucratic authorisation process is completed successfully and in a timely fashion and that their work can proceed with a view to opening the installation in the early summer.

**Un ottimo esempio di cane bello e bravo: Greyhound campione italiano di bellezza, coursing, racing, piazzatosi al 3° posto ai Campionati Europei di Coursing FCI 2021**

***An excellent example of a balanced Greyhound, beauty, coursing, racing Italian champion, which achieved 3rd place at the European Coursing Championship 2021***

